

OLIMPIA: SOLO UN PAREGGIO PER MISTER MENGUCCI



Solo un pareggio per l'Olimpia Marzocca in quel di Filottrano, contro il Filottrano calcio.

Il nuovo mister Marco Mengucci, alla guida della squadra dopo le dimissioni di Giancamilli, non è riuscito a ridare spirito alla squadra che ha affrontato il Filottrano sotto tono, creando poche occasioni da rete. Primo tempo senza nemmeno in tiro in porta, il secondo tempo la partita è stata un po' più viva ma senza nessuna conclusione, tranne un contropiede per l'Olimpia che ha portato Congiu davanti al portiere avversario ma l'attaccante non ha centrato lo specchio della porta. Ora il Marzocca si trova al quarto posto con 32 punti, a 8 punti dalla vetta.



Forza Olimpia Marzocca!!!

Mister Mengucci si è ritenuto soddisfatto della prestazione della squadra, ma la società si aspettava molto di più visti i lunghi allenamenti fatti sul campo durante la settimana. Ancora c'è molto da lavorare per ridare la giusta inquadratura alla squadra e mancano solamente undici partite, ma i tifosi e la dirigenza credono molto nelle potenzialità dei ragazzi e danno piena fiducia al neo mister, sperando almeno che si riescano a centrare i play-off, visto che la vetta è sempre più lontana. Dopo il pareggio si riparte con il Borghetto, in casa, questo pomeriggio alle 14,30. Tutti i sostenitori ed i dirigenti fanno un grosso augurio ai ragazzi.

(nicola moretti)



Stasera inizia il girone di ritorno: alla "Belardi" arriva lo Splendorvitt Loreto OLIMPIA FEMMINILE SEMPRE PROTAGONISTA

Nel difficile ed impegnativo **Campionato Regionale di Calcio a 5 femminile serie "D"** l'Olimpia Marzocca di mister Massimo Gugliotta sta confermando, con le prestazioni ed i risultati, i progressi già evidenziati nei mesi scorsi. Questo mese di gennaio è partito male con l'immeritata sconfitta casalinga subita ad opera della Maceratese (1-2 con inutile goal di Vernelli nel finale), è proseguito meglio con il pareggio di Ancona contro il Real Lions (5-5 con doppiette di Benitez e De Michele, più una autorete a favore) e terminato alla grande con una bella vittoria in casa contro l'Amandola. In quest'ultimo match le ragazze di Gugliotta hanno dimostrato carattere e determinazione, riuscendo a rimontare uno svantaggio di 4-2 per terminare l'incontro sull'8-4 a favore (grande protagonista

"Queste ragazze in campo danno veramente tutto pur di non soccombere all'avversario - afferma Giancarlo Perlini - ma a volte hanno anche bisogno di un po' di buona sorte. Contro l'Amandola sembrava impossibile segnare, nel primo tempo abbiamo colpito addirittura 4 pali ma l'impegno non è venuto meno ed alla fine il risultato ci ha premiato. Siamo molto soddisfatti di come ci stiamo comportando in questo torneo".

Il girone di andata è terminato con l'Olimpia a quota 18 punti (5 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte), con 77 reti subite e 57 realizzate, così suddivise: Benitez 19, De Michele 12, Di Mattia 10, Raimondi 6, Perlini 4, Cantarini, Guicciardi e Pierfederici 1, più 3 autorete a favore.

Il prossimo match che attende l'Olimpia è previsto per questo pomeriggio in casa contro lo Splendorvitt Loreto (inizio alla "Belardi" alle ore 18).

(filippo)



EVENTI

sab 4 - ore 14.30
Campionato 1ª Cat. - girone B
O. MARZOCCA - BORGHETTO
Campo Sportivo - Marzocca

dom 12 - ore 14.45
Associazione Promotrice Montignanese
SFILATA DI CARNEVALE
Montignano

sab 25 - ore 15.00
Campionato 1ª Cat. - girone B
OLIMPIA MARZOCCA - BARBARA
Campo Sportivo - Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 01/02/2012

Il prossimo numero uscirà sabato 3 marzo 2012

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

Una simpatica iniziativa ed una bella manifestazione partecipata

PASQUELLA



L'Associazione Castellaro 2001, con la seconda edizione, il 7 gennaio scorso ha festeggiato la **Pasquella** richiamando rituali ormai dimenticati, ma che sul territorio marchigiano non sono mai scomparsi.

Il peregrinare dei partecipanti, guidato ed allietato dalla musica popolare e nostrana de *La Damigiana*, si è snodato per le vie della borgata, ritrovandosi inizialmente nella cantina Giusti per poi partire alla volta di altri casolari. E' toccato quindi, nell'ordine, a Guidi Giuliano e Ferretti Mario, Casavecchia Luigino, Renzi Enzo, Fioretti Patrizio e Sabatini Enzo, Urbinati Sandro e Pretini Azelio, Romiti Cristiano e Ilenia, Barchiesi Sandro, Franco e Mario. Alla fine, perché ancora non domi, si sono ritrovati al circolo per uno spuntino per tirare fino a tardi.

Gli stornelli ed il saltarello, che riproponevano musiche di tradizione contadina della Marca centromeridionale, erano degno contorno all'allegria del folto gruppo di aggregati, che ad ogni sosta potevano godersi dolci ed altri cibi della nostra tradizione, ottimamente confezionati dalle massaie della casa ospitante.

Tutti si sono divertiti, tutti si sono riempiti e tutti si sono salutati con un arrivederci al prossimo anno.

(marco allegrezza)



Anno XIX - N° 2(214) - 4 Febbraio 2012
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO

+ Distribuzione Gratuita +

Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it, www.montimar.it.
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale



Lo scorso mese abbiamo ringraziato la Sciabica per il contributo al giornalino, mentre l'associazione che aveva elargito il contributo era il Centro Sociale Adriatico. Contributo del valore di € 300,00.

Ce ne scusiamo con entrambe le associazioni per il disagio.



Americo Giambartolomei, classe 1921, e Antonietta Priori, classe 1934

W gli sposi

Americo nasce a Belvedere Ostrense il 12 maggio del 1921. Nel 1951 emigra in Belgio per fare il minatore, rientrando in Italia nel 1962. Lo stesso anno compra casa a Marzocca, in piazza Cameranesi. Nel 1962 va a lavorare a Roma come portiere di uno stabile, rientrando a Marzocca nel 1983, da pensionato.

Antonietta è senigalliese doc, più precisamente d'Il Borgh d'i



Tizzi. Nella sua vita non si è mai sposata. Fino a qualche anno fa a continuato a svolgere il suo mestiere di sarta, un lavoro che sapeva fare e per il quale era apprezzata.

I nostri due amici si ritrovano e si apprezzano all'interno della casa di riposo di Senigallia, l'Opera Pia Mastai Ferretti, fino a che la loro amicizia sfocia nel fatidico "sì" sull'altare. E' il 15 gennaio scorso, quando Americo ed Antonietta si uniscono in matrimonio nella chiesa della Maddalena. Una cerimonia speciale, in una chiesa gremita di parenti ed amici, molti dei quali si sono poi ritrovati alla Freccia Azzurra di San Silvestro.

Bella festa, bella cerimonia, bei sposi: lui 91 anni, ottimamente portati, lei 78 anni splendidamente esibiti.

Ad Americo ed Antonietta, da parte della redazione, degli amici e dei parenti, vivissime felicitazione.

(evandro)

Sabato prossimo, nel loro laboratorio artistico, la presentazione

LE NUOVE MASCHERE DI ANNA E LORENZO MARCONI

La tradizione del mascheramento di Carnevale è profondissima nella nostra cultura, Carnevale deriva dal latino "carnem levare", cioè "eliminare la carne", poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima.

Come ormai tradizione, Anna e Lorenzo Marconi partecipano anche quest'anno al Carnevale di Venezia.

Questo è il sedicesimo anno consecutivo da protagonisti nella città lagunare.

La loro carriera da "maschere" è stata fino ad oggi ricca di riconoscimenti di grande prestigio. Ricordiamo nel 2004 il primo premio per la maschera più bella del Carnevale di Venezia con l'abito "La favola di Pinocchio", nel 2007 e nel 2009 il secondo premio con gli abiti "Viaggio sull'Orientexpress" e "Il sarto di Versailles". Anna e Lorenzo ci spiegano così il perché della realizzazione dei loro costumi: "Attraverso i nostri abiti fuggiamo per un po' dalla vita di tutti i giorni per entrare non solo con la

fantasia ma con tutto il corpo, nel mondo delle favole. Abbandoniamo anche se per pochi attimi le nostre insicurezze, tristezze e diventiamo creazioni di noi stessi. Attraverso di loro cerchiamo di offrire anche agli altri occasioni di fuga dalla banalità quotidiana, vorremmo dispensare scintille di autentica gioia, condividere insieme al pubblico queste emozioni".

Tutto questo come monito a non considerare la loro opera un semplice *divertissement*.

Sabato 11 febbraio, dalle ore 17, Anna e Lorenzo indosseranno le due nuove maschere per tutti coloro che saranno curiosi di vederle presso il loro laboratorio artistico

"Orientexpress", in via Cattabeni n° 31 a Senigallia. I titoli degli abiti sono per Anna "La diva del cinematografo" e per Lorenzo "1789".

In caso di cattivo tempo la presentazione verrà rinviata al giorno successivo. (evandro)



Jean-Pierre Bartholomew

NOZZE di SMERALDO **Nadia e Umberto** (3)

Umberto Pesaresi nasce a Montignano, Nadia Cerioni nasce a San Silvestro. Il 10 ottobre del 1971, nella chiesa di Marzocca, si uniscono in matrimonio ed a Marzocca si stabiliscono, risiedendovi anche oggi.

Il 16 ottobre scorso hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio, con una bella festa in famiglia, insieme ai parenti più stretti.

Dai figli Niko e Federico, da parenti e amici, ed in particolare da Adele (mamma della sposa), che il 26 gennaio ha compiuto 89 anni, gli auguri più belli. (niko e federico)



Il servizio, presenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12). Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini. Il servizio è completamente gratuito.

ONORANZE FUNEBRI CORDELLA

Il 15 del mese scorso si è inaugurato a Marzocca l'attività dell'impresa di Onoranze Funebri Cordella (Massimiliano e figlio, Yuri).

La cerimonia ha visto il taglio del nastro da parte del Consigliere Comunale, e medico di base della frazione, Dott.ssa Margherita Angeletti e la benedizione dei locali da parte del Vice Parroco Don Enrico Ciarimboli.

Certo parlare di imprese funebri e, men che mai, di morte, non è cosa gradita, tuttavia ciò che importa è come ci si pone

di fronte alle persone che hanno subito un lutto e come l'ultimo estremo saluto debba rivestire quel carattere di rispettosa dignità. Per dirla, riassumendo, con l'espressione usata sia dal Consigliere Margherita Angeletti, che dal Vice Parroco Don Enrico Ciarimboli: «nel momento che noi uomini nasciamo impariamo ad amare la vita, a decorarla e a renderla speciale... ma anche la morte, per quanto dolorosa che sia, fa parte della vita, e va trattata come tale.»

L'attività è stata aperta in via Adriatica sud, 186/a. Per informazioni e incarichi, 24 ore su 24, rivolgersi a: 071.69642 (tel/fax); 334.9484058 (Massimiliano); 334.9484122 (Yuri). (marco quattrini)



Auguri di Buon Compleanno! **Anita e Andrea: 90 e 18**



Doppio Buon compleanno in casa Sartini per l'insossidabile nonna Anita, con le sue novanta primavere, e per il diciottenne Andrea, calciatore-geometra di buone speranze.

Auguri dai famigliari e dagli amici tutti. (marco)

Massimo 40



Massimo Mandolini nasce a Kassel, in Germania, il 4 febbraio del 1972.

Per i suoi 40'anni, oggi in compimento, gli auguri più belli dalla compagna Simona, dal figlio Boris (che oggi compie 1 mese e due giorni), nonché dai genitori Egidio e Primita, dai suoceri Ennio e Flaviana, dai parenti e dagli amici tutti.

Auguri anche dalla redazione de *il passaparola*. (dimetri)

LE PERLINE DI AEREA

Sono minute, colorate, luccicanti: perline! Tante perline con le quali Aerea, con una vena artistica originale, forse unica, costruisce e rende vive figure di ogni genere. Ha iniziato per gioco tempo fa a scopo umanitario: i prodotti fatti di perline e coralli venivano venduti a Natale ed il ricavato devoluto per l'associazione dei sofferenti di fibrosi cistica.

Quest'anno il salto di qualità: Aerea ha realizzato 250 oggetti penduli per l'albero di Natale di tanti tipi e misure, tutti composti di perline. Osimani Aerea è nata ad Ancona ma risiede a Marzocca da oltre 20'anni. (dimetri)



Il calendario delle cipolle GENNAIO-FEBBRAIO

Approfittiamo di questa nuova rubrica, i cui contenuti sono stati tracciati sulla tecnica inquisitoria delle cipolle insegnata a nuovi adepti dall'amico Franco Fratesi, detto Chicco, scomparso un anno fa: proprio questi giorni ne ricade l'anniversario. Chicco è sempre stato, per tutti quelli che lo hanno conosciuto e frequentato, un buon amico, sincero e generoso.

Per GENNAIO questo aveva predetto! Dall'1 all'8: Freddo. Gelate. Neve sui monti.

Dal 9 al 15: Schiarite e gelati; venti forti.

Il 17: Sant'Anton dalla barba bianca...

Dal 16 al 22: Poche nubi, nebbie o gelate, poi forti piogge e neve a Montignano.

Dal 23 al 30: Neve anche a Marzocca.

Per questo mese di FEBBRAIO questa la predizione!

Dall'1 al 6: Peggioramento del tempo, con nevischio a Marzocca, Mare molto mosso.

Il 2: Cand'lorà, dal l'invern sem fora, ma se...

Dal 7 al 13: Maltempo. Pioggia e neve a Marzocca e Montignano, ma si scioglie per il garbì.

Dal 14 al 20: Nuvolosità irregolare; nebbie. (il rettore m.g.)



1 - Redatto la notte tra l'1 ed il 2 gennaio 2012, in collaborazione con gli esperti del M.I.T.
2 - Sponsor tecnici: Centro meteo Tower-Little Field e osservatorio astronomico di Marzocchetta.
3 - Usare con cautela e circospezione, anche se definite con estrema perizia. Il Rettore non si assume responsabilità, perché l'affidabilità è solo teorica e quindi non garantita.

Lutto per il presidente A. M. Bernardini Circolo A.C.L.I. rinnovo del Direttivo

Dovrei scrivere un articolo sulle votazioni che si sono svolte il 14 e 15 gennaio per il rinnovo del Direttivo del circolo A.C.L.I. ma penso che mi perdonerete se mi limiterò a farvi solo l'elenco del nuovo direttivo. Voglio spendere due parole per una persona meravigliosa che è purtroppo scomparsa il 13 gennaio: mio marito, Luciano Belenchia.

Inizio ringraziando i numerosissimi amici che sono intervenuti al suo funerale. Luciano negli ultimi anni della sua vita non godeva di buona salute, nel 2006 aveva perso completamente la vista, aveva avuto due infarti, tanti interventi ma era sereno, allegro, amava la vita ed ogni giorno ci dava lezioni di vita con il suo comportamento. Ha sempre scherzato sul suo stato di cecità, quando qualcuno gli chiedeva come andava la sua risposta era sempre la stessa: "Bene!"

Ho vissuto con lui 28 anni e 1/2 ma negli ultimi anni, a causa della sua malattia, eravamo praticamente diventati una persona sola. Era un uomo molto generoso, altruista, si faceva amare da tanti perché aveva sempre il sorriso sulle labbra e la battuta pronta. Per me ormai non era più solo un marito ma un confidente, un amico, una persona che mi dava la carica ogni giorno.

Non sono potuta salire sull'ambulanza per cui quando è mancato non ero con lui e sono tante le cose rimaste in sospeso, cose che avrei voluto dirgli ma soprattutto il bacio che avrei voluto dargli.

Sarà dura continuare senza di lui ma cercherò di sforzarmi per amore dei nostri figli e perché so che lui vorrebbe sapermi serena e così approfitto di questo giornale per dargli un bacio immenso. Ciao amore sarai sempre nel mio cuore! (anna maria bernardini)

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)
1) Donn e sardin enn bon s'enn picculin.
2) Donna baffuta, bella e piaciuta.
3) Donn, vènt e fortuna, gàmbin com la luna.

Chiacchiere In piazza...145 E' mei a rid' (di Alberto)

Nello - Vuléti sta calmi? Un po' ch c'è 'l m'reat che già fa cunfusiòn, v' c' m'tteti 'ncò v'altri.

Roldo - Com fai a sta calm! So' 'ndat a la posta e invéc' d' damm tutta la p'nsiòn m' n'ha datta sol 'na part. Quèlla, ha vòia d' famm incaulà ben ben.

Giùann - Ma tu, nun 'i hai ditt ch t' s'rviv'n tutti, i soldi?

Roldo - 'I l'ho ditt, 'i l'ho ditt, ma lia m'ha rispost che d' più nuñ m' n' pudéva da'; la legg' è legg' e po', ha ditt, che io ho da fa' più a ciga. Quand avrò f'nit d' spend quèi ch m'ha datt, m'ardarà chi altri.

Giùann - Boh!

Roldo - E aumènta quèll e aumènta ch l'altr, no' avèñ da fa' a ciga e lora nuñ s' lev'n gnent.

Giùann - Lora chi?

Roldo - Dop t'ill diggh, lass'm perd, va'.

Nello - Ma insòmma, vuléti lassà andà da discùrr a cusì fort e lam'ntàvv!

Giùann - Ma, nuñ c'avèñ manch da lam'ntà? Capirài, adé duvriñ pagà l' tass 'ncò su la casa!

Nello - V' diggh, ch nuñ v' duvèti fa s'nti a lam'ntàvv.

Roldo - Ma lassa ch sent'n tutti, s'arvultarànn 'ncò lora.

Giùann - E po', p'rché nuñ c'avèñ da fa s'nti?

Nello - P'rché c'è chi, su st robb, c' ragiòna e cusì v'altri, invéc' da fa' mei fati pegg'.

Giùann - Com sarìa a di'?

Nello - Ma la storia, ma valtri, nuñ v'ha ins'gnàt gnent? 'L sapéti co' facéva Franc'schièll?

Giùann - Adè, chi sarìa st Franc'schièll?

Roldo - Co' avria fatt?

Nello - Franc'schièll, era un re d' Napoli d' tanti anni fa, quànd 'ncò no' ess'ma sotta a Pio IX e c'avéss'ma i baiòcchi invéc' d' l' lir.

Giùann - E alòra?

Nello - Siccòm l' cass er'n vot e p'r mandà avànti tutt 'l regn d' soldi c' n' vuléva tutti, ha cuminciàt a mett semp'r nov tass.

Roldo - Ma i ricchi?

Nello - Ma co', i ricchi er'n tutti nobili e i nobili nuñ lauràv'n e manch pagàv'n l' tass.

Giùann - Co' fa, l' tass l' m'tteva ma i purétti?

Nello - E già.

Giùann - E p'rché.

Nello - P'rché quèi er'n d' più e era più facil a tassài.

Roldo - Propi com adè. Ma i ricchi 'i tocch'n pogh e ma i pulitici nun 'i tocch'n p'r gnent.

Giùann - Anzi, enn lora ch nuñ vol'n ess tuccàti.

Nello - Insòmma, Franc'schièll m'téva l' tass ma i purétti e po' mandàva ma 'i scagnòzzi sua a s'nti co' dicéva 'l pòpul.

Giùann - E co' dicéva?

Nello - Chiàgn maestà, 'l pòpul chiàgn! Alòra giù altr tass, dicéva Franc'schièll, e mandàva i sua tra la gent a s'nti com reagiva.

Giùann - E la gent?

Nello - Chiàgn maestà, chiàgn. Giù altr tass, ordinàva franc'schièll. E mandàva in gir i scagnòzzi a s'nti la reaziòv.

Ma la reaziòn era semp'r la stessa, la gent s' lam'ntàva e piagnéva. E giù tass su l' cas, su l' f'nèstr, su 'l gran mac'nàt, su i p'lati...

Roldo - 'Ncò su i pum'dòri?

Nello - No! Su quèi senza i capéi, ch risparmiàv'n sul barbièr; fin a che...

Giùann - Finànta che dop 'na nova scarica d' tass 'l pòpul, anziché d' piàgn, s'è mess a rid, e, rid ch t' rid, st risat enn arivàt fi a l' recchje d' Franc'schièll ch'ha ditt: basta sa l' tass, 'l pòpul nuñ c'ha più gnent, è inùtil a sprèm' l' n'altra po'.

Giùann - Oste, oh!

Nello - Avéti capit adè p'rché nuñ v'avéti da lam'ntà?

Giùann - P'rché c'è chi sta a s'nti.

Nello - Ed è pront a mett n'altra po' d' tass semp'r ma no', fiñ a che nuñ sarìñ ridotti sa l' pezz 'nt' ll cul.

Roldo - Ma tant, ormài, ma me co' vo' ch m' tass'n d' più, m'hann ridott la p'nsiòn, m' tass'n la casa, ...e la robba è semp'r più cara.

Nello - Alòra cumincia a rid, p'rché ma te t' putrinn mett 'na bella tassa su l' occupaziò ñ d' ll suòlo pubblico.

Roldo - E p'rché?

Nello - Sa ch l' slèpp d' piédi ch c'hai!

LA NOSTRA TOPONOMASTICA

(3) by EVANDRO

Giardini F.lli CERVI - Marzocca - Realizzati successivamente alla lottizzazione della zona Peep in cui sono inseriti, si trovano subito a sud della chiesa parrocchiale. Forniti nel tempo di alcuni giochi, risultano sempre molto frequentati. Il toponimo Cervi è stato adottato attingendo nella storia della Resistenza italiana. I fratelli Cervi erano sette, tutti fucilati a Reggio Emilia il 28 dicembre del 1943 dai nazisti. I sette fratelli, morti per la patria, vennero insigniti con Medaglia d'onore. Il 7 gennaio 2004 il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, fa visita al Museo dei F.lli Cervi a Gattatico, in provincia di Reggio Emilia. Questi i nomi e l'età dei fratelli: Gelindo (42), Antenore (39), Aldo (34), Ferdinando (32), Agostino (27), Ovidio (25), Ettore (22).



1980 -Via S.A.M. De' Liguori

Via COLLODI - Marzocca - E' la via che separa le scuole medie dalle elementari. Nasce nei primi anni '50, con le scuole elementari, ma allora faceva parte della via De Amicis; quando viene aperta via dello Stadio, sarà di collegamento tra le due. Nei primi anni 90 avrà la sua denominazione identificativa. Carlo Collodi è lo pseudonimo di Carlo Lorenzini (Firenze, 1826-1890), autore di racconti per l'infanzia, tra i quali spicca *Le avventure di Pinocchio*, conosciuto in tutto il mondo.

Via Edmondo DE AMICIS - Marzocca - E' al centro del paese e, parallelamente alla statale, collega via Garibaldi con via XXIV Maggio all'altezza del mercato. La via prende forma subito dopo la seconda guerra mondiale, quando l'urbanizzazione si avvia a grandi passi. Prima in ghiaia, verrà asfaltata alla fine degli anni '60.

Il toponimo deriva dallo scrittore Edmondo De Amicis (Oneglia 1846, Bordighera 1908), autore di libri dal notevole valore educativo, intrisi di un garbato sentimentalismo ottocentesco; il più famoso è *Cuore*, del 1886.

Via Sant'Alfonso Maria DE' LIGUORI - Marzocca - Costeggiando il mercato, unisce via XXIV Maggio con v.le della Resistenza. E' stata resa transitabile nel 1980; prima semplicemente aperta e ghiaiosa e poco più avanti asfaltata. Il toponimo deriva dal fondatore dei padri redentoristi, Sant'Alfonso Maria De' Liguori, alla cui congregazione appartengono i frati che hanno eretto la prima chiesa di Marzocca (anni '20), diventata parrocchia nel 1957, e che fino a poco tempo fa ne erano i curatori.

De' Liguori nasce nel napoletano il 27 settembre del 1696, da famiglia nobile. Era intelligentissimo, tanto che a 12 anni aveva già acquisito gli studi primari e secondari. Superando l'esame di ammissione di fronte a Giambattista Vico, a 16 anni e 4 mesi (era il 20 gennaio 1713), consegue il Dottorato in Diritto civile ed ecclesiastico. Come avvocato risultò subito tra i migliori. Per il forte sentimento religioso, vivo e profondo, si dedicò alla vita religiosa ed il 21.12.1726 venne ordinato sacerdote. Divenne uno dei più celebri predicatori



1996 -Strada Fabbrici e Ville

italiani del '700. Il 9 novembre 1732 fondò la Congregazione del Santissimo Redentore. Il 12 agosto del 1762 muore. Il 26 maggio 1839 venne canonizzato; il 7 luglio 1971 Papa Pio IX lo dichiarò dottore della Chiesa. Papa Giovanni Paolo II, l'8 febbraio del 1992, ebbe a dire: "Sant'Alfonso è una figura gigantesca, non solo per la chiesa, ma della stessa umanità".

Nel periodo natalizio del 1754, a Benevento, Alfonso Maria compose *Tu scendi dalle stelle*, melodia oggi famosa in tutto il mondo.

Di Sant'Alfonso M. De' Liguori si può leggere ampiamente su *il passaparola* nel numero di settembre del 1996 (pag. 6).

Via DRAGA - Montignano - ...O via della Draga. E' la via che da Montignano, in corrispondenza della chiesetta di San Giuseppe, porta verso il Castellaro, conservando il toponimo fino al cosiddetto ponte di Montignano, dove ha inizio strada del Castellaro.

Del toponimo non ci è dato sapere l'origine, ma è nominato già nei primi libri parrocchiali (vedasi pag. 21 del libro *Vecchio Borgo Marinaro*).

Strada FABBRICI e VILLE - San Silvestro - E' la via che dall'Intercomunale, circa 100 metri ad ovest della Freccia Azzurra, s'addentra a sud nella campagna per un lungo percorso, fino a raggiungere, in fondo a destra, il piccolo caseggiato cosiddetto della Ciambottara. Lungo la strada, poco prima della metà nel greppetto di destra, si trova una grande quercia, molto probabilmente col diametro più grande di tutto il nostro comprensorio. Sulla destra dell'ingresso alla via vi è una croce metallica, lì posta nell'aprile del 1954.

Il toponimo, formato da due parole, deriva ovviamente da una doppia definizione, la prima della quale non ci è dato conoscere, mentre la seconda è la trasposizione nominale del sito *Le Ville*, individuato in una cartina geografica dell'IGM, risalente al 1851, proprio nei pressi della cosiddetta Ciambottara, più in mezzo ai campi, verso est. Dalla cartina si evince chiaramente la presenza di due case (o ville) al tempo esistenti ed oggi scomparse senza lasciare traccia.

La strada viene più comunemente definita appunto Ciambottara (*Ciambuttàra* in dialetto), probabilmente dovuto in tempi lontani alla presenza copiosa di rospi (ciambòtti), lì presenti per i tanti acquitrini ed umidità, poiché a pochi metri c'è il fosso Traponzio, o Triponzio, un tempo portatore di molta acqua, a volte stagnante, che impaludava la zona. C'era anche una evidente boscaglia a rendere lussureggiante la zona. Una boscaglia che era attraversata dalla strada in definizione, la quale si inerpicava verso altre strade alla volta di Sant'Amico e dintorni, o prima del fosso piegava a destra per unirsi alla strada della Romana (ancora discretamente rilevabile dalla carta dell'IGM risalente al 1948); a metà dell'800 la boscaglia era quasi scomparsa. Questa strada, come tutte le altre, fino alla prima guerra mondiale era in terra battuta e transitata unicamente da servizi ed animali a servizio della campagna.



Festa del Tesseramento, rinnovo del Direttivo e corso di apicoltura: appuntamenti da non mancare!! FERMENTO AL CAVALLO

L'Associazione Marzocca Cavallo ripropone, per il mese di febbraio, alcuni dei suoi "cavalli di battaglia" che rendono viva e partecipa l'attività di soci e simpatizzanti che, con sempre maggiore assiduità, entrano a far parte della "famiglia" marzocchina. Il prossimo 26 febbraio, con ritrovo alle ore 12.30 presso il Ristorante "Il Casale" di S. Angelo di Senigallia, soci e non si ritroveranno per l'ormai tramandato pranzo sociale: la "Festa del Tesseramento". All'appuntamento prenderanno parte, ovviamente, i soci di Marzocca Cavallo cui potranno unirsi quanto coloro vorranno entrare a far parte dell'Associazione divenendo soci versando la quota annuale che, anche per quest'anno, rimane fissata in 10,00 euro. Per partecipare al pranzo, a base di carne, i già soci dovranno versare 20,00 euro mentre per i non soci la quota sarà di 25,00 euro a persona. Durante la stessa giornata si svolgeranno le operazioni di voto per il rinnovo del Direttivo per l'anno corrente. Il Presidente uscente Ivo Rosi invita fin d'ora soci e interessati a lasciare la propria disponibilità per entrare a far parte del nuovo Direttivo. Candidature per entrare a far parte del Direttivo e prenotazioni per il pranzo sociale dovranno pervenire entro **giovedì 23 febbraio p.v.** presso i recapiti telefonici del Presidente Ivo Rosi - tel. 071-69071 o dei collaboratori Manlio Mengucci - tel. 07169175, Carlo Manfredi - tel. 07169310. Sempre per il mese di febbraio, è previsto l'inizio di un corso teorico per gli appassionati di api e apicoltura. Le lezioni, che si svolgeranno presso la sede dell'Associazione Marzocca Cavallo con modalità e tempistiche in fase di definizione, saranno tenute da un esperto apicoltore DOC, Mauro Mangialardi, il quale metterà in campo tutta la sua professionalità ed esperienza maturate in tanti anni di lavoro, ripagati dalle infinite soddisfazioni che solamente questi piccoli e meravigliosi insetti sanno dare. Per ulteriori informazioni si prega di contattare Francesco al 3389761214. (francesco petrelli)



DAL WEEK-END IN ARTE AL CARNEVALE



Continua con grande successo di pubblico la diciottesima edizione di **Week End in Arte** che si tiene presso la ex biblioteca Luca Orciari. Gli ultimi due appuntamenti ospitano in anteprima nazionale la rassegna di pittura ed incisione di artisti della Bielorussia, in collaborazione con l'associazione Solidarietà per l'Infanzia onlus di S. Benedetto del Tronto, e la collettiva dei fotografi "nostrani" Chiara Asoli, Cristian Cameruccio e Rolando Catalani con la loro personale ricerca sulla luce. Questa edizione ha ulteriormente confermato il successo della collaudata formula del fine settimana dedicato all'arte che dal lontano 1994, per felice intuizione dell'associazione, ha regalato la possibilità ad oltre trecento artisti conosciuti e non di mettersi in mostra e stimolare positivamente il pubblico che ogni volta interviene. Febbraio è tempo di Carnevale ed allora via al mitico **Carnevale dei Bambini** giunto ormai alla diciannovesima edizione, ospitato anche quest'anno presso il Centro Sociale Adriatico domenica 19 dalle ore 17 in poi. Ricordo che sono proibite le bombolette e gradite le castagnole e le bevande. Buon divertimento a tutti e ricordate che rinnovare la Vostra fiducia all'associazione costa poco e rende tantissimo... Il nostro impegno dura immutato da vent'anni; chiunque voglia far parte del Direttivo è il benvenuto !!!

18ª edizione di Week End in Arte.
Ritrovo d'Artisti, Idee, Nuove Proposte e Riscoperte.
4-5 febbraio: collettiva artisti bielorussi - Pittura, Incisioni
10-11-12 febbraio: Chiara Asoli, Rolando Catalani, Cristian Cameruccio - mostra fotografica - ricerca personale della luce



Foto di Chiara Asoli

(marco quattrini)

CHICCHIRICHÌ Fa IL CARNEVALE...

Proseguono senza sosta i lavori di preparazione del carro per il Carnevale 2012 nella sede della Ass. Prom. Montignanese in via Grancetta. Terminata la settimana scorsa la fase di verniciatura delle 50 maschere tagliate, questa settimana (la penultima) sarà la volta dell'*assemblamento* dei vestiti. Armati di grappettatrice, puntine e tanta pazienza, i ragazzi coinvolti nella costruzione si cimenteranno nella cucitura di tutte le parti che compongono il vestito. Rispetto al gruppo del 2011 quest'anno gli iscritti al gruppo hanno avuto una leggera flessione, dovuto soprattutto alla particolarità del vestito ed ai tempi estremamente stretti. Un mese fa ancora c'erano i postumi della notte di S. Silvestro e del Carnevale più di un'idea non c'era, a distanza di 30 giorni, grazie a un socio veramente laborioso, il gruppo della Montignanese è riuscito a comporre il gruppo, studiare il vestito, trovare la gomma piuma per realizzare tutte le maschere (più di 65 Kg), ed avere un



carro "nuovo". L'ultimo punto è proprio la perla del Carnevale montignanese edizione 2012. Un nuovo rimorchio con gli allestimenti base per la realizzazione di un carro ospiterà i *galli montignanesi* nelle vie del paese. Il nuovo carro, come poi si vedrà, oltre che per le dimensioni, anche in termini di spazio libero è sicuramente migliore di quello utilizzato gli anni precedenti, soprattutto per far spazio a tutte "le chicche" che i galli più diabolici, come sempre, porteranno a bordo. La prima uscita del carro sarà domenica 12 febbraio alle ore 14.45 per il Carnevale di Montignano (al quale siete tutti invitati), seguirà domenica 19 a S. Angelo, martedì 21 a Senigallia e solo il gruppo senza carro parteciperà al Carnevale di Falconara Marittima domenica 26 febbraio. Per chi fosse curioso di vedere in anteprima come sarà il vestito, può visitare la pagina *facebook* dell'associazione. (filippo paolasini)





Maestro di virtù civili, scientifiche e morali, trasferite a generazioni di giovani

AROLD BELARDI

Alla presenza delle massime autorità cittadine, sabato 24 marzo alle ore 10.30, nella sala consiliare del Comune di Senigallia, il Sindaco rievocerà la figura del prof. Aroldo Belardi. Analoga cerimonia verrà ripetuta il 31 marzo, sempre con inizio alle ore 10.30, nella Scuola Media di Marzocca, dedicata all'illustre concittadino. E' doveroso sottolineare che l'iniziativa, partita dall'on. Giuseppe Orciari, è stata fatta propria dall'Amministrazione Comunale per rendere omaggio ad un personaggio che per oltre mezzo secolo, nel campo della vita amministrativa e culturale, ha retto le sorti della nostra città. In un momento di difficoltà della vita del Paese, giova ricordare non solo la figura del Belardi Sindaco e Preside, ma, soprattutto la sua statura umana: una traccia indelebile lasciata alle nuove generazioni. Che il personaggio sia vivo fra la gente lo dimostra il giovane scrittore-giornalista Luca Frontini che nella IV edizione 2011 del premio letterario "P. Brunetti" ha presentato il libro "Un sindaco del primo Novecento. Aroldo Belardi". Il saggio "lucido e ben argomentato", come sottolinea il prof. M. Severini nella prefazione, ci introduce e ci guida nel cammino politico-amministrativo di Belardi, che a partire dal 1910 è, in larga parte, quello della nostra città.

AROLD BELARDI: LA VITA

Nasce a Senigallia il 22 aprile 1878. Il padre, un ex garibaldino, è armaiolo, la madre è casalinga. Primo di tre figli, dimostra spiccate attitudini per lo studio; per questo, nonostante le difficoltà di natura economica della famiglia, viene iscritto all'Università di Roma alla Facoltà di "lettere". Il suo impegno all'università è così evidente che gli viene proposto di restare "interno" presso l'Istituto di Storia. Belardi non ha risorse, e non intende pesare ulteriormente sulla famiglia, per cui dopo essersi laureato in lettere torna a Senigallia. Il soggiorno romano lo ha avvicinato alla politica e alle forze progressiste, in particolare al Partito Repubblicano. Collabora attivamente con i giornali e con la società di Mutuo Soccorso; inoltre impartisce lezioni private. Nel 1905 ottiene la cattedra nel liceo di Senigallia. Le sue lezioni sono avvincenti e seguite con entusiasmo dai giovani studenti. Sono anni difficili, l'Italia è travagliata da movimenti politici trasversali e da grandi scioperi. In questo contesto nel 1911 diventa Sindaco di Senigallia, carica che rivestirà fino al 1919. La sua esperienza amministrativa lascia evidenti segni nel tessuto sociale, urbanistico e culturale: fa prosciugare il Penna, contribuendo a migliorare le condizioni della fascia a meridione del centro urbano, fonda la Scuola Tecnica e la Scuola Normale che poi saranno parificate. Negli anni della guerra 15-18, nonostante i fatti avvenuti a Senigallia, fra cui la "settimana rossa", riesce ad ottenere dal governo centrale un considerevole approvvigionamento per la città. Si batte per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore zuccheriero e in quello terziario, per la diffusione di una cultura musicale tra il popolo, per l'organizzazione assistenziale e sindacale. Nel 1920, appoggiato da una lista di repubblicani e socialisti, dopo una dura contesa, viene rieletto sindaco. La gente comune, ma anche gli am-



1930 - Prof. Aroldo Belardi Sindaco della città di Senigallia dal 1910 al 1921, Preside Liceo Classico Archivio G. Pegoli

bienti culturali della città lo stimano; gli alunni lo adorano. Negli anni bui del ventennio fascista, ritorna nel mondo della scuola. Nel 1935, dopo un periodo di presidenza all'Istituto Magistrale di Fano ed una direzione della scuola Tecnica "Fagnani", diventa Preside del locale Liceo. Belardi nella sua attività non è sicuramente un burocrate, cerca sempre di capire le esigenze dei professori e degli alunni; alternando la tolleranza con la fermezza sui principi. Dopo il disastro bellico Belardi ritorna alla vita politica aderendo al Partito D'Azione ed a quella amministrativa come Assessore del Comune di Senigallia. Dopo il pensionamento viene nominato preside dell'Istituto Magistrale che non era ancora statale. Poi Belardi inizia un lento ma inesorabile declino fisico; solo la mente rimane lucida e sempre attiva. Muore improvvisamente, dopo una passeggiata, il 22 aprile 1950. La città si ferma e gli tributa solenni onoranze funebri: scompare un personaggio che ha dato lustro alla città in ogni senso. Il Municipio lo ricorda con una lapide posta nella Sala del consiglio.

BELARDI E LA FAMIGLIA

Conosce la moglie sui banchi di scuola, in quarta ginnasio: hanno entrambi 14 anni. Il legame durerà tutta la vita. Dal matrimonio nascono quattro figlie. Belardi si alza tutte le mattine alle cinque. Prepara il caffè che porta alla moglie e alle figlie nelle loro stanze. Studia fino alle otto, poi al liceo fino all'ora di pranzo. Proprio per evidenziare l'amore e la partecipazione piena alla vita familiare, alle sedici, davanti ad una tazza di caffè, la famiglia si riunisce per uno scambio di opinioni o per risolvere i problemi della vita quotidiana. Poi il Circolo, gli amici e una passeggiata. Molti si rivolgono a lui per chiedergli un consiglio, un discorso, una testimonianza; la disponibilità è totale e proprio per questo è amato dalla gente.

L'ATTIVITA' CULTURALE

Belardi è uno studioso di storia, scrive gli articoli (conservati in biblioteca): *Consolato del mare di Ancona nella seconda metà del secolo XIV, Di alcuni rapporti di Ancona con le Repubbliche di Genova e Venezia durante la guerra di Chioggia (1379-1381), Oddo di Biagio cronista anconetano*. Scrive anche diversi articoli su Terenzio Mamiani.

TESTIMONIANZE

Giuseppe Orciari, Sindaco di Senigallia:

"Il 21 maggio 1974 ha avuto luogo a Marzocca di Senigallia l'intitolazione della locale Scuola Media Statale al nome del prof. Aroldo Belardi, valoroso <provinciale> che fu maestro di virtù civili, scientifiche, morali per generazioni di giovani. La città lo ricorda oltre che con questa scuola a lui dedicata, con una lapide affissa nella sala del Consiglio Comunale. Ma è nei cuori dei Senigalliesi che il nome di Belardi resta scolpito. E questo conta più di ogni altra cosa."

Sergio Anselmi, assessore alla P. I. Comune di Senigallia (1): ".....Lo conobbi in prima ginnasiale, nel lontano 1936. Mi fece impressione: lo sguardo severo, il sigaro toscano in bocca. Si diceva che usasse spesso le mani, sia pure affettuosamente. Era vero e lo sperimentai presto, dopo una di quelle birbonate tipiche dei ragazzi di allora... Ricordo perfetta-

mente che una volta mi fece pulire con la segatura e gli strofinacci il pavimento dell'aula, che insieme ad altri avevo tirato a cera per far scivolare il professore di matematica....

Pensavo che la punizione fosse davvero leggera. Ma non terminai il pensiero: una sberla mi piombò sul collo...

Lui: Adesso vallo a dire a tuo padre che ti darà il resto... Belardi era il numero uno della scuola senigalliese, il maestro <carducciano> di generazioni di apprendisti maestri. Lo stregone mangiapreti e mangialunni al quale però ci si poteva rivolgere sempre quando occorreva aiuto. Fui un pessimo alunno, ma gli volevo bene come tutti gliene volevano. E la sua sberla, sostitutiva della sospensione, era spesso benvenuta. Poi, dopo la guerra, nel 1949, giovane professore di filosofia, lo ebbi Preside (ma era già in pensione per lo stato) nell'Istituto Magistrale. Mi presentai a lui un po' imbarazzato. Mi guardò bene e mi chiese: <ma te la filosofia la sai?> ... Questa la mia testimonianza diretta. Questo il Belardi dei miei ricordi di scuola e della mia prima esperienza di



Il Prof. Belardi nel 1940 - Archivio Pegoli

insegnante. Il Belardi cittadino, l'uomo pubblico, lo studioso di storia, il repubblicano: ecco una figura di tutto rilievo nella vicenda senigalliese... Il nobile esempio di Aroldo Belardi

potrà forse vincere la battaglia contro la pigrizia, la faciloneria, la furberia, gli scioocchi ottimismo, i cinici pessimismi. Aroldo Belardi fu un uomo. E da uomini, nel momento in cui ne ricordiamo l'opera, dobbiamo impegnarci a operare per il tempo a venire"

Renata Sellani, Preside della scuola (1): "...E con profonda commozione vedo che questa scuola prende il nome del mio insegnante di Italiano in terza Liceo, del mio Preside durante gli studi ginnasiali e liceali." (mauro mangialardi)

(1) Sintesi dei discorsi ufficiali tenuti dalle autorità alla intitolazione della Scuola Media di Marzocca al prof. A. Belardi. Alla cerimonia erano presenti il Vescovo mons. Fusi Pecci, il Direttore Gen. della Cassa di Risparmio di Jesi, avv. Franco Mazzarini e il Preside della scuola media "Fagnani", prof. Giuseppe Quaresima.

"PICCOLO PROFONDO RISORGIMENTO": ultimo libro del Prof. Severini

Il 2011 è trascorso, ma lo studio e la riflessione attorno alla storia non dovrebbero mai essere percepiti come superati. E' stato questo uno dei messaggi più importanti emersi dall'incontro svoltosi lo scorso 21 gennaio alla biblioteca comunale "Luca Orciari" di Marzocca dove si è tenuta la presentazione di "Piccolo, profondo Risorgimento" (LiberiLibri, 2011), ultima monografia del Prof. Marco Severini, docente all'Università di Macerata (Storia della storiografia contemporanea e Metodologia della ricerca storica) e Presidente dell'Associazione di Storia Contemporanea costituitasi all'inizio dello scorso anno. L'incontro è stato organizzato dalla biblioteca "Luca Orciari" col patrocinio del Comune di Senigallia.

Davanti ad un buon pubblico che ha favorito un confronto partecipato e vivace, l'autore ha presentato il suo ultimo volume - nel quale vengono trattati fatti e personaggi del Risorgimento italiano spesso colpevolmente dimenticati - preceduto da una precisa introduzione del Prof. Giulio Moraca e dal saluto di Mauro Pierfederici, moderatore. Due ore di dibattito sulla storia nazionale e locale e con un'attenzione particolare al Risorgimento di cui Severini scrive nel libro ma che

porre nuove sfumature e spunti di riflessione». «Piccolo, profondo Risorgimento ci offre una prova di ciò» - ha continuato Moraca - «facendoci riflettere su alcuni aspetti che non sempre sono stati approfonditi dagli storici. Penso ad esempio all'originalità straordinaria della figura di Giuseppe Mazzini e della sua etica del dovere, che ha forgiato intere generazioni di patrioti, giovani che hanno

formato l'Italia da cui tutti discendiamo. Ma penso anche al ruolo delle donne, di cui il libro di Severini parla secondo una interpretazione che le vede pienamente partecipi dell'epopea risorgimentale e non più subalterne al genere maschile». Tra queste, va menzionata l'eccezionale e affascinante figura di Cristina Trivulzio di Belgiojoso, nobildonna milanese che si distinse come editrice di giornali rivoluzionari, giornalista e benefattrice, tanto da essere definita da Carlo Cattaneo «la prima donna d'Italia».

L'autore Marco Severini ha poi preso la parola riallacciandosi all'appassionata introduzione di Moraca e ribadendo il

pericolo che «gli interessi, le attenzioni e le curiosità attorno alla ricerca storica rischiano già da questo 2012 di scemare. Ed invece lo studio del Risorgimento è più che mai attuale perché anche l'Italia odierna, pur tra inevitabili differenze, è figlia di quella cultura che uomini come Giuseppe Mazzini - perseguitato in vita e dimenticato a lungo in morte - hanno contribuito a formare 150 anni fa». «Ed il Risorgimento è ancor più attuale» - ha aggiunto Severini in opposizione ad un'interpretazione di lungo corso - «nella misura in cui non è stato, anche nel nostro territorio, un movimento di un'élite, ma anzi ha visto un notevole coinvol-

gimento popolare, testimoniato dai numeri. Così come non è stato solamente un insieme di battaglie militari, ma un processo nel quale gli ideali di tanti uomini e donne, gli scritti e la musica, hanno avuto un ruolo di primissimo piano».

